

# Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica BAIC824008

S. D.SAVIO-RITA LEVI MONTALCINI

A.S. 2016/2017

(aggiornato al 9 maggio 2017)

# Indice

## Sommario

- 1. Obiettivi di processo
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

# 1. Obiettivi di processo

## 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

### **Priorità 1**

Riduzione della variabilità fra classi, relativamente ai risultati delle prove INVALSI, in Italiano e in Matematica.

#### Traguardi

Portare la varianza tra le classi al di sotto del 10%

#### Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- incrementare incontri dipartimentali per stabilire contenuti e competenze disciplinari da raggiungere al termine del triennio/anno scolastico (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- incrementare incontri tra i docenti dei due ordini per un curriculum verticale nelle aree linguistico espressive, logico-scientifico, civico-sociale (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

### **Priorità 2**

Riduzione del numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove INVALSI) in Italiano e in Matematica.

#### Traguardi

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 (livelli insufficienti per le prove Invalsi) in Italiano e in Matematica del 25%

#### Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- incrementare incontri tra i docenti dei due ordini per un curriculum verticale nelle aree linguistico espressive, logico-scientifico, civico-sociale (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- incrementare incontri dipartimentali per stabilire contenuti e competenze disciplinari da raggiungere al termine del triennio/anno scolastico (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Incrementare incontri dipartimentali per stabilire contenuti comuni e competenze disciplinari da raggiungere al termine del triennio/anno scolastico.	5	4	20
2	Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini per elaborare un curricolo verticale nelle aree linguistico-espressive, logico-scientifiche e civico-sociali.	3	4	12

## 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

### **Obiettivo di processo in via di attuazione n. 1**

Incrementare incontri dipartimentali per stabilire contenuti comuni e competenze disciplinari da raggiungere al termine del triennio/anno scolastico.

### **Risultati attesi**

Sul piano degli obiettivi di processo: Condivisione e uniformità di strumenti e metodologia di progettazione disciplinare, basati su una didattica per competenze.

Sul piano delle priorità e traguardi: Riduzione dell'insuccesso scolastico. Miglioramento del rendimento, con particolare attenzione agli alunni BES. Miglioramento nelle prove standardizzate.

### **Indicatori di monitoraggio**

Sul piano degli obiettivi di processo: Modelli di progettazione e valutazione comuni.

Sul piano delle priorità e traguardi: Riduzione della varianza al di sotto del 10%. Riduzione del n.alunni collocati nei livelli 1-2 INVALSI. Riduzione del n. alunni con valutazione sufficiente in uscita.

### **Modalità di rilevazione**

Sul piano delle priorità e traguardi: Esiti scrutini finali. Prove INVALSI.

Sul piano degli obiettivi di processo: Numero di docenti che utilizzano i modelli comuni di progettazione disciplinare e valutazione per competenze.

-----

## **Obiettivo di processo in via di attuazione n. 2**

Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini per elaborare un curricolo verticale nelle aree linguistico-espressive, logico-scientifiche e civico-sociali.

### **Risultati attesi**

Sul piano degli obiettivi di processo: Stesura di un piano di lavoro comune nell'area linguistica e matematico-scientifica e condivisione di una metodologia progettuale e indicazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che ogni alunno deve possedere in ingresso alla scuola secondaria di primo grado

Sul piano delle priorità e traguardi: Con l'elaborazione del curricolo verticale si intende migliorare gli esiti degli alunni, in particolare in italiano e in matematica (prove standardizzate), e garantire una minore varianza fra classi.

### **Indicatori di monitoraggio**

Sul piano degli obiettivi di processo: Strumenti di lavoro per la costruzione di un curricolo verticale, di criteri di valutazioni comuni.

Sul piano delle priorità e traguardi: Riduzione della varianza al di sotto del 10%. Riduzione del n.alunni collocati nei livelli 1-2 INVALSI. Riduzione del n. alunni con valutazione sufficiente in uscita Incremento 20% di utilizzo ICT nella didattica.

### **Modalità di rilevazione**

Sul piano degli obiettivi di processo: Verbali degli incontri di verticalità; n. di prove condivise dai docenti effettivamente somministrate agli alunni in uscita dalla scuola primaria.

Sul piano delle priorità e traguardi: Esiti scrutini finali. Prove invalsi. Programmazioni e relazioni finali delle singole discipline.

-----

## 2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

### **Obiettivo di processo n. 1**

Incrementare incontri dipartimentali per stabilire contenuti comuni e competenze disciplinari da raggiungere al termine del triennio/anno scolastico.

#### **Azione prevista**

Potenziare il numero degli incontri dipartimentali per stabilire contenuti e competenze disciplinari annuali;

Elaborare una programmazione disciplinare a livello dipartimentale

Realizzazione di prove di verifica comuni per classi parallele e utilizzo di criteri di valutazione condivisi

#### **Effetti positivi a medio termine**

Maggiore condivisione di attività e obiettivi da raggiungere.

Verifica in itinere delle scelte adottate ed eventuale revisione della programmazione.

#### **Effetti negativi a medio termine**

Eventuali difficoltà a confrontarsi e a gestire i conflitti.

#### **Effetti positivi a lungo termine**

Maggiore efficacia dell'azione didattica con conseguente ricaduta positiva sugli esiti degli alunni in relazione alle competenze di cittadinanza attiva e miglioramento delle competenze di base

#### **Effetti negativi a lungo termine**

Non se ne rilevano.

-----

### **Obiettivo di processo n. 2**

Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini per elaborare un curriculum verticale nelle aree linguistico-espressive, logico-scientifiche e civico-sociali.

#### **Azione prevista**

Realizzazione di molteplici incontri tra docenti, al fine di elaborare un curriculum verticale e prove comuni in ingresso e in uscita.

- Implementare gli incontri tra i docenti dei due ordini al fine di programmare un curriculum verticale nelle aree linguistico- espressivo e logico-matematico- scientifico, confrontarsi sui traguardi, i contenuti e i parametri valutativi;
- organizzare attività e progetti di verticalità;

### **Effetti positivi a medio termine**

realizzazione di un curriculum verticale al fine di definire le attività e gli obiettivi nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento e le modalità di valutazione comune.

### **Effetti negativi a medio termine**

Possibili difficoltà di coordinamento fra i docenti dei due ordini e difficoltà dei docenti a modificare i propri processi di insegnamento-apprendimento

### **Effetti positivi a lungo termine**

Maggiore efficacia dell'azione didattica con conseguente ricaduta positiva sugli esiti degli alunni in relazione alle competenze di cittadinanza attiva e miglioramento delle competenze di base

### **Effetti negativi a lungo termine**

Possibili difficoltà di coordinamento fra i docenti dei due ordini.

-----



### 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

#### 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

##### **Obiettivo di processo**

Incrementare incontri dipartimentali per stabilire contenuti comuni e competenze disciplinari da raggiungere al termine del triennio/anno scolastico.

##### **Impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri dipartimentali, di interclasse e per aree disciplinari	40	0	Gli incontri rientrano nelle attività previste dal CCNL 2006/2009, art. 29.
Personale ATA	Apertura e chiusura della scuola; supporto ai docenti	40	100	Le ore prestate in orario aggiuntivo sono in parte retribuite dal FIS in maniera forfettaria, in parte recuperate durante la sospensione della attività didattica e in parte pianificate attraverso la turnazione prevista dal Piano delle attività ATA.
Altre figure				

##### **Obiettivo di processo**

Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini per elaborare un curriculum verticale nelle aree linguistico-espressive, logico-scientifiche e civico-sociali.

##### **Impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri fra docenti di ordini diversi	30	0	Gli incontri rientrano nelle attività previste dal CCNL 2006/2009, art. 29.

Personale ATA	Apertura e chiusura della scuola; supporto ai docenti	30	100	Le ore prestate in orario aggiuntivo sono in parte retribuite dal FIS in maniera forfettaria, in parte recuperate durante la sospensione della attività didattica e in parte pianificate attraverso la turnazione prevista dal Piano delle attività ATA.
Altre figure				

## 3.2 Tempi di attuazione delle attività

### Obiettivo di processo

Incrementare incontri dipartimentali per stabilire contenuti comuni e competenze disciplinari da raggiungere al termine del triennio/anno scolastico.

### Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
Incontri dipartimentali, per aree disciplinari e per classi parallele.	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	azione	azione	azione (attuata o conclusa)	azione	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)	

### Obiettivo di processo

Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini per elaborare un curricolo verticale nelle aree linguistico-espressive, logico-scientifiche e civico-sociali.

### Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Incontri fra docenti di ordini di scuola diversi	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)								

### 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### **Monitoraggio delle azioni**

##### Obiettivo di processo

Incrementare incontri dipartimentali per stabilire contenuti comuni e competenze disciplinari da raggiungere al termine del triennio/anno scolastico.

##### Obiettivo di processo

Incrementare incontri tra i docenti dei due ordini per elaborare un curriculum verticale nelle aree linguistico-espressive, logico-scientifiche e civico-sociali.

L'effettiva applicazione del piano delle attività, evidenziato nei documenti presenti agli atti della scuola (circolari, convocazioni e verbali), dimostra un avanzato raggiungimento dei due obiettivi di processo sopra elencati.

## 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

#### **Priorità**

##### **1A**

#### **Esiti**

Risultati nelle prove standardizzate

#### **Data rilevazione**

30/11/2017

#### **Indicatori scelti**

Dati restituiti dall'INVALSI

#### **Risultati attesi**

Varianza fra le classi sotto il 10%

#### **Priorità**

##### **2A**

#### **Esiti**

Risultati nelle prove standardizzate

#### **Data rilevazione**

30/11/2017

#### **Indicatori scelti**

Dati restituiti dall'INVALSI

#### **Risultati attesi**

Riduzione del 25% del numero di alunni collocati nel livello 1-2 delle prove INVALSI

## 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

### **Momenti di condivisione interna**

Collegio dei Docenti; Consigli di Classe; Consiglio di Istituto; Assemblee con i genitori; Sito web

### **Persone coinvolte**

Tutta la comunità scolastica

### **Strumenti**

Relazioni e presentazioni power point.

## 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

### **Metodi/Strumenti**

Pubblicazione sul sito web e presentazione agli organi collegiali.

### **Destinatari**

Personale docente e utenza interna.

### **Tempi**

Intero anno scolastico, così come previsto dal Piano delle Attività.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

### **Metodi/Strumenti**

Sito web

### **Destinatari delle azioni**

Utenza pubblica

### **Tempi**

III trimestre

## 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Francesca De Ruggieri	DS
Maria Luisa Lavalle	docente
Felicia Civarelli	docente
Giuseppina Damiani	docente